

in ajuto dil marchexe di Mantoa verso Axola e Peshiera, et una parte con lui im Brexa, dove resta con la sua guardia et 6000 fanti. *Item*, à mandato a Milan, trato di Brexa, some assa' granno. *Item*, hano nova di Brexa, il re à donato al conte Alvisè Avogaro Val Trompia etc. *Item*, che il campo nostro, dov' è, è a la bassa, e si voleno lévar e venir in campo alto, loco più alto.

*Item*, si ave aviso di Bergamo, chome sier Marin Zorzi, dottor, provedador, era stà tradido da uno suo compare, . . . . ., e dato in man di francesi; e cussi li rectori, sier Alvisè di Garzoni e sier Francesco Venier. *Item*, haviano auto la rocha, era castelan sier Sabastian Bom, *quondam* sier Alexandro, e fato prexon. *Item*, quelli rectori erano stà mandati a Milan. *Item*, havia mandà francesi 100 cara di robe, tolte in Bergamo, a Milan. *Item*, che sier Antonio Venier, castelan di la capella, *quondam* sier Piero, di San Zuan Digolado, era stà legato e dato in man di francesi, dal contestabele era dentro, per danari.

Noto. In questo consejo di X fo preso, et electi do capitani, di altre 6 barche per uno, dil consejo di X, qualli vadino di di e nocte atorno, dandosi muda con li altri capetani; et fono electi Nicolò Verzo, fante ai cai, et Lucha Boycho. *Item*, li 6 capi fo electi l'altro zorno, zoè uno per sestier, con 25 compagni, boni venitiani, per uno, sono questi, homeni maritimi fidatissimi: Thomà Duodo, Vetur Trum, Zuan Boza, Antonio Penese, Jacomo Brochetta et Cabriel de Monte, i qualli vadino, tre di l'horo ogni note, a do sestieri per uno, *videlicet* Canarejo e Santa †. San Pollo e Osso Duro, San Marcho et e Castello.

*Item*, fu preso parte in ditto consejo di X di levar li sacramenti si deva su messali im pregadi e in seurtinio, che più non si desino, atento si zurava il falso, per non incusar quelli haveano pregati.

149. *A dì 27 fo, domenega, zorno di Pasqua di mazo.* El principe, *de more*, fo in chiesa a messa, vestito di veludo cremexim; e non vi fu orator niuno, cosa za molti anni, e forssi za 50 anni in qua, non vista, in mezo di do consieri, e tutti li senatori vestiti di scarlato, che indichava gran mesticia, et poi si reduse in colegio. Noto. Eri sera parti il cavalier Bianco, prexon francese, con Zuan Cotta, secretario dil signor Bortolo. Vano a Brexa dal roy di Franza per riscatar il signor Bortolo contra tutti questi francesi, et à dato la fede tornar *immediate*, e questi altri sta per lui.

*Di Roverè, si ave letere.* Chome era zonto ar-

telarie li a Trento, *etiam* il vescovo, e il re era 3 zornate lontani con pocha zente; perhò par le terre franche non voglino guerra, voleno mantegnir le trieve. *Item*, l'orator nostro scrive esser zonto li quel todesco, prior di la Trinità, e l' à mandato dal re con la instrution etc., atento che il re ni il vescovo non vol aldir niun messo di la Signoria, per esser scomunicati, nè pur udir soe letere.

*Di Padoa.* Si ave aviso, per letere particular, chome quella terra era in moto, perchè sier Zuan Mocenigo, capitano, havia mandà le sue robe zoso, e cussi sier Francesco Foscarì, el cavalier, podestà, et tutti altri venitiani, cargavano robe a furia, non si trovava barche per danari, tutte erano apostate; *adeo* il colegio l'ave molto a mal questo, volendo il primo pregadi far uno provedador a Padoa.

Noto. A San Zorzi Mazor tutti li frati si partino per la scomunica, et *dicitur* sono andati a San Beneto di Mantoa, altri dicono a Praja, e hanno portato via li arzeni; *unum est*, la chiesa non si aperse queste feste di Pasqua, con gran mormoration di tutti, capo il prior overo abate, domino don Piero Marini, *quondam* sier Piero. *Etiam* fo incolpato don Hironimo Bolani, di sier Marco. *Etiam* in altri monasterij li priori si partino e molti altri frati per tal cossa.

*Item*, in queste feste di mazo, di hordine dil reverendissimo patriarcha nostro, fo fatto per tutte le chiese predichar per remover l'ocio, e sia ripreso li vicij, per placar la ira di Dio; e a la Madona di l'Orto predichoe fra' Ruffim di Lovati, paduano, di l'hordine di San Francesco di Observanti, qual predichò questa XL.<sup>ma</sup> Have gran corso, et disse a di 28 im pergolo aver bone nove, non si à paura più di scomunica.

*Item*, in l'arsenal continuamente si lavorava et si butava galie nove in aqua. Et fo posti, a lavorar curazine et altro, più di 100 oresi di la terra, cossa insolita; sì che li provedadori electi usano gran diligentia etc.

Da poi disnar fo colegio di la Signoria e di savij a consultar.

*A dì 28.* In colegio vene sier Constantim Zorzi, 150 camerlengo di Padoa, venuto in gran pressa, mandato per quelli rectori, et con li capi di X fo in colegio, disse alcune cosse et subito ritornò a Padoa. Et se intese, quelli dil borgo Santa † di Padoa eri se meseno in fuga, venendo in la terra fra le mure, dubitando non esser securi li. El capitano, sier Zuan Mozenigo, homo gotoso e corpulente, stava in casa, et non feva provision alcuna, con gran mormoration de' padoani.